

Cesena

Per evitare aggregazioni c'è la Messa in diretta YouTube

CESENA

Causa Covid-2019, il nuovo coronavirus, è meglio evitare assembramenti di persone, specie nei luoghi pubblici, ma nulla vieta di farsi aiutare dalla tecnologia. È la strategia che ha scelto di mettere in campo don Daniele Bosi, il parroco di Villachiaviche. «Domani, mercoledì delle ceneri, come precauzione è vietato

creare aggregazioni di popolo nelle celebrazioni, ma non è vietato - scrive don Bosi - dire messa senza popolo per cui, alle 20.30, celebrerò messa da solo tramite diretta YouTube, in cui chiunque vuole potrà vedere in diretta dal proprio computer, televisione o cellulare la celebrazione, collegandosi a "parrocchia San Giuseppe Artigiano Cesena". La chiesa resterà aperta in questi

giorni per chi volesse compiere una visita al Signore. Verso sera, in questi giorni, al posto del suono delle campane dell'Ave Maria serale, manderò dagli altoparlanti del campanile un disco con l'Ave Maria, come voce di conforto ai fedeli in questo momento di subbuglio. Invece domenica, avendo più ampia scelta in canali televisivi e orari, invito a guardarla in Tv. Io celebrerò una messa

per devozione, a chiesa chiusa alle 7.30 del mattino come ogni domenica».

Nel frattempo la Diocesi si è attrezzata mettendo a disposizione un testo per la preghiera in famiglia, una sorta di "tutorial" rivolto ai fedeli invitandoli alla preghiera in casa e in famiglia, in particolare per la giornata di oggi, Mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima.



Don Daniele Bosi

DECISIONE A LIVELLO REGIONALE

Attività fieristica ferma per tutto il mese di marzo

Stop al Centro Congressi assieme a "C'era una volta" ed alle "Imprese simulate"

CESENA

In Emilia-Romagna per tutto il mese di marzo non si svolgeranno eventi e manifestazioni fieristiche. A Cesena Fiera, salteranno "C'era una volta Antiquariato" (14-15 marzo) e la "Fiera delle Imprese simulate" (25-26 marzo). In marzo si ferma anche l'attività del Centro congressi e così salta l'evento del 6 marzo sulla sicurezza e salute sul lavoro, "Safety Work Forum". Confermate le date di Macfrut che si terranno alla Fiera di Rimini a maggio.

L'incontro in regione

La decisione, di natura preventiva, è arrivata nel tardo pomeriggio di lunedì in Regione, nel corso di una riunione tra direttori e presidenti delle Fiere emiliano-romagnole con l'assessora regionale uscente alle Attività produttive, Palma Costi, e il suo successore Vincenzo Colla per fare il punto sulle ricadute nel sistema fieristico a causa dell'emergenza Co-

vid-19.

Dai vertici delle Fiere di Bologna, Rimini, Parma, Piacenza e Cesena è arrivata, spostando le iniziative in calendario per il mese di marzo, un'unanime autotutela volontaria per proteggere la salute dei visitatori, degli espositori e dei lavoratori degli expo regionali. Per far fronte alle ricadute economico-finanziarie legate agli spostamenti degli appuntamenti, la Regione ha richiesto ai distretti fieristici di mettere a punto, in tempi brevi, una quantificazione delle perdite e di eventuali impatti, diretti o indiretti, sull'occupazione. Questo per aprire un confronto sul settore fieristico a livello nazionale con il Governo, che coinvolga anche le altre Regioni colpite dall'emergenza.

Il mercato fieristico

Nel mercato fieristico italiano l'Emilia-Romagna si posiziona al secondo posto, preceduta dalla Lombardia, due regioni ove si concentra il 60% delle manifesta-



L'ingresso dei padiglioni

zioni internazionali (in Lombardia 35% e 25% in Emilia-Romagna). Nel corso del 2018 l'attività fieristica in Emilia-Romagna ha raggiunto 1.222.630 mq di superficie espositiva affittata, distribuiti su 89 manifestazioni che hanno raccolto oltre 35 mila espositori diretti e quasi 2,6 milioni di visitatori.

Eventi rinviati

A Bologna previsto lo spostamento a giugno del Cosmoprof e ai pri-

mi di maggio della Bologna Children Bookfair. A Parma Mercante in Fiera (febbraio-marzo) è spostato a giugno. A Rimini rinviata Enada-Amusement show (marzo) ad aprile o eventualmente a settembre. A Piacenza già domenica scorsa Crossing era stata rinviata e fissata per dicembre. Nel mese di marzo non si svolgeranno Apimel, Buon Vivere e Seminari, Moto Bike Show e Piacenza Militaria.

Il primo caso ha fatto saltare l'incontro dei medici

CESENA

Il primo caso a Rimini ha fatto saltare l'incontro previsto con i medici di base e l'Ausl che si sarebbe dovuto tenere ieri mattina. Si tratta di un ristoratore ricoverato in ospedale, di ritorno da un viaggio in Romania e per il quale sono stati attivati approfondimenti sul piano epidemiologico.

A organizzare l'incontro era stato l'ordine provinciale dei medici, «C'è stata un'emergenza a Rimini e abbiamo dovuto rimandare», spiega il presidente provinciale dell'Ordine Michele Gaudio. La prima positività registrata in Romagna non fa che aumentare la necessità di calendarizzare un nuovo incontro: «In tanti da più parti sottolineano il ruolo fondamentale dei medici di medicina generale, in prima linea nel fronteggiare questa emergenza, ma in questo momento sono poco coordinati. Ai medici di base manca un presidio, molti si rivolgono all'ordine ed è importante che siano messi in condizioni di lavorare al meglio e di agire in modo coordinato per questo è fondamentale sedersi a breve a un tavolo che sia di coordinamento e che aiuti a trovare e dare le risposte per affrontare questa situazione».

Mette il disinfettante al bar Ma non a tutti piace l'idea

Incredibilmente la titolare del "Dolce mia" non ha ricevuto solo complimenti

SAVIGNANO

Disinfettante all'entrata del locale pubblico: reazioni contrapposte. Da alcuni giorni il Coronavirus ha cambiato le abitudini degli italiani. Una barista di Savignano che gestisce un frequentatissimo bar, dove serve giornalmente varie colazioni e pranzi veloci, a molti avventori e lavoratori, trovandosi sotto gli uf-

fici dell'Ausl nella zona Cesare, ha ideato un sistema per garantire il massimo dell'igiene alle persone che entrano, ma non a tutti piace.

Lorena Cucchi, è la titolare del "Dolce mia" che due giorni fa ha deciso di permettere a tutti i suoi clienti di disinfettarsi gratuitamente le mani, grazie ad un erogatore appoggiato su un tavolino subito all'entrata. Inizialmente l'aveva posto fuori, poi ha considerato che il fatto di prentendere la maniglia della porta prima di consumare poteva servire a poco, così l'ha posto all'interno. Assieme al prodotto disinfettan-

te c'è un cartello che dice semplicemente "disinfetta le mani prima di entrare". Un invito esplicito che non è piaciuto ad alcuni. Addirittura c'è stato qualche caso dove anche gli avventori hanno esternato il loro pensiero di completa avversione.

«Mi è sembrata un'idea carina», afferma Lorena che gestisce il locale con la figlia Ylenia - ho ricevuto molti complimenti che mi hanno fatto piacere. Ma alcuni, pochi per la verità, hanno fatto discorsi e polemiche sul non aver apprezzato l'invito, con minaccia di cambiare bar se non toglievano il prodotto. Forse sarà anche



La titolare del "Dolce mia" con l'erogatore di disinfettante

solo un palliativo, ma non costerà nulla. Sentirsi con le mani pulite dovrebbe essere invece un piace-

re per tutti. Ma qualcuno addirittura si è arrabbiato».

GIORGIO MAGNANI